



Rosa Mistica Cooperativa Sociale Onlus

via Nazionale, 92/a - località Belvedere-36056 Tezze sul Brenta (VI) – tel. 0424 561013

C.F./P.IVA/N. Iscr. Registro Imprese VI 03837580244

REA VI 358098 - Albo società cooperative n. A228909

email: scuolabelvedere@alice.it - **pec:** rosamistica@pec.confcooperative.it

SCUOLA DELL'INFANZIA "IMMACOLATA" DI UDINE

via P. Luigi Scrosoppi, 17 - 33100 Udine tel. 0432 295039

sc.infanziaimmacolata.ud@gmail.com

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2018 2019

2019 2020

2020 2021

www.rosamisticaonlus.com

Premessa

Il presente piano triennale dell'offerta formativa è sintesi del contributo delle diverse competenze e figure coinvolte nella vita quotidiana delle Scuole e degli Asili Nido Integrati gestiti dalla Rosa Mistica Cooperativa onlus – Belvedere di Tezze, Udine e Cormons - , con l'obiettivo di esprimerne identità culturale e progettuale nell'ambito dell'autonomia (D.M. del 25/2/99) e L. 107 del 13/7/2015)

Esso descrive gli orientamenti e scelte educative e didattiche, i servizi offerti, le risorse implicate, assumendo le indicazioni del processo di auto valutazione e del piano di miglioramento (DPR 28 marzo 2013, n. 80).

Come tale, una parte del Piano è comune e condiviso tra le 3 Scuole gestite dalla Rosa Mistica Cooperativa onlus, pur accogliendo e descrivendo le specificità di ciascuna.

Mediante il PTOF il personale educativo, ausiliario e dirigente della Cooperativa prende in carico, nelle specifiche competenze e responsabilità gli obiettivi strategici collegati a:

- La promozione del benessere di ogni bambino, nel tempo scuola e nella vita in generale, in collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative del territorio
- L'attenzione alla piena integrazione e fioritura umana dei bambini nella prospettiva di un successo formativo, personale e sociale
- L'impegno perché tutti i bambini possano raggiungere i traguardi delle "competenze " previsti dagli orientamenti (2012), sia in ambito cognitivo che sociale, relazionale e digitale, attraverso metodologie didattiche attive e laboratoriali
- Il potenziamento di approcci didattici volti al problem solving, allo sviluppo di atteggiamenti di curiosità, ricerca, esplorazione in situazioni di apprendimento collaborativo
- L'accoglienza e la valorizzazione delle differenze di cui sono portatori i bambini e le risorse umane impegnate nell'azione educativa, nella prospettiva di sperimentarne il significato arricchente e imprescindibile nell'odierna società globale.

Il Piano dell'Offerta Formativa orienta l'impegno e la progettazione educativa annuale.

Esso nasce dall'approfondimento e dalla riflessione pedagogica in relazione all'esperienza educativa, e nell'ottica di rispondere alla domanda di educazione che i bambini, le loro famiglie, il contesto piuttosto che la società nel suo insieme pongono alle Scuole dell'Infanzia della Cooperativa, e viene delineato e realizzato assumendo le istanze dei diversi attori coinvolti in tale impegno educativo.

Come tale, in base alla L. 59 del 15/03/1997, rappresenta un orizzonte di impegno dichiarato ed esplicito: il PTOF viene pubblicato, in forma sintetica, nel sito della Rosa Mistica Cooperativa, ed è fruibile nella sua forma completa in tutte le scuole nella bacheca informativa.

Costituisce inoltre strumento di presentazione e conoscenza della Scuola nella relazione di rete con le altre agenzie educative del territorio nonché dei committenti pubblici (Regione, Comune, etc).

Pur avendo un orizzonte di validità triennale, non costituisce un riferimento rigido, quanto uno strumento dinamico e flessibile, oggetto di riflessione e verifiche, nonché di eventuali aggiornamenti qualora fossero utili per quanto riguarda la parte organizzativa e realizzativa.

Codesto Piano Triennale dell'Offerta Formativa, già visionato dal Consiglio di Amministrazione della Rosa Mistica Cooperativa onlus , è stato approvato dal Collegio dei docenti della Scuola dell'Infanzia Immacolata di Udine in data 7 gennaio 2019.

ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI

Cenni storici sulla Scuola dell'Infanzia Paritaria dell'Immacolata (Udine): Una scuola dalle radici profonde

La Scuola dell'Infanzia "Immacolata" trae le sue origini nel 1838 con il sorgere in Udine di un "Asilo di Carità" per i figli dei poveri in età pre-scolare che vivevano in stato di semi abbandono. Fin dal suo sorgere l'Asilo si configura come una vera scuola e non una semplice sala di custodia; così accanto allo scopo di offrire nutrimento per il corpo si propone la formazione della mente e dello spirito, basandosi su una pedagogia attiva e preventiva. Adotta il metodo Aporti dando così spazio alla creatività, al movimento, all'attività gioiosa dei bambini, all'affettività e socialità, in un clima di naturale religiosità.

Fondatore e primo direttore è don Pietro Benedetti; nel 1864 le Suore della Provvidenza assumono la responsabilità dell'Asilo e si dedicano all'educazione dei bambini "con tutto lo zelo del cuore e la più pura carità".

L'opera educativa continua, quindi, secondo lo stile pedagogico che san Luigi Scrosoppi ha voluto trasmettere alle sue figlie, uno stile profondamente umano e cristiano, semplice e attento alle esigenze. Grazie al radicamento nel territorio e per l'attenzione all'evolversi delle situazioni sociali, nel corso degli anni, vengono seguiti diversi metodi educativi: Froebel, Agazzi, Montessori. Grazie al costante aggiornamento, l'Asilo ottiene dai primi decenni del '900 importanti riconoscimenti a livello nazionale.

Nel 1901, dopo varie ubicazioni, l'Asilo, nella città di Udine, avrà la sua sede definitiva in via Ronchi (oggi via Scrosoppi). Gli ambienti vengono gradualmente ampliati e adattati alle esigenze della Scuola, mentre le Suore, fondandosi sulla esperienza educativa trasmessa del loro Fondatore, rivolgono la loro cura amorosa verso i bambini e affrontano con coraggio la difficile situazione provocata dal dramma delle due guerre mondiali, con forzate chiusure dell'attività scolastica.

Dall'anno 2000 il personale religioso viene gradualmente sostituito da personale laico, ma l'attività nella "scuola dell'Infanzia" (nuova denominazione a livello nazionale) prosegue e si intensifica, tanto che nel 2007 alle quattro sezioni esistenti, si aggiunge il "Nido integrato" per i bambini da 1 a 3 anni di età, offrendo così una risposta concreta alle nuove esigenze delle famiglie.

In data 28.02.2001, con nota prot. n. 488/1150 la scuola ottiene dal Ministero della Pubblica Istruzione il riconoscimento della "parità scolastica", con apposito decreto, secondo le nuove normative in materia.

Nel 2014, la Congregazione opera una scelta di maggiore presenza ed incisività nella realtà educativa nasce infatti in una parte dell'Istituto, una Comunità di religiose.

Alcune di loro operano in modo concreto nell'ambito scolastico in qualità di educatrici ed insegnanti.

Dal 1 settembre 2016 la scuola è gestita dalla Cooperativa "Rosa Mistica" onlus, fondata per garantire una continuità nel servizio e nell'impostazione educativa secondo il carisma delle Suore della Provvidenza anche nella progressiva riduzione della presenza del personale religioso.

"La Cooperativa intende perseguire tramite la gestione in forma associata di una scuola di ispirazione cristiana, le finalità educative e di crescita spirituale ed umana, così come definite dal Magistero della Chiesa Cattolica ed in sintonia con il carisma della Congregazione delle Suore della Provvidenza che è il socio ispiratore della Cooperativa." (Dallo Statuto della Cooperativa)

Identità valoriale e pedagogica della scuola

La Rosa Mistica Cooperativa Sociale Onlus con sedi operative a Udine, Cormons (GO) e Belvedere di Tezze (VI) progetta ed eroga servizi educativi, nei territori in cui opera, nella logica di offrire ai bambini e alle loro famiglie un percorso educativo complessivo e articolato dagli 0 ai 6 anni, rispettando indicazioni e parametri normativi Nazionali e Regionali. Tali servizi si collocano tra le iniziative di politica dell'infanzia e della famiglia a livello nazionale, regionale e locale, hanno carattere di tipo educativo e si rivolgono a bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 3 anni, con l'obiettivo principale della promozione dello sviluppo integrale e del benessere di ciascun bambino.

Sono aperti 11 mesi l'anno secondo un calendario congruente con il calendario scolastico delle 2 Regioni in cui si opera.

Le Scuole della Rosa Mistica Cooperativa onlus si impegnano ad essere espressione viva ed attuale del carisma delle Suore della Provvidenza da cui sono nate. Attraverso la sua azione educativa continuano ad essere, anche oggi, luogo privilegiato di formazione ed evangelizzazione.

La collaborazione e la sinergia tra il personale religioso e laico (docente e non docente) presente nella scuola, si manifesta in particolare nella cura riservata ai bambini, consapevoli che essi sono i "piccoli" di cui parla il Vangelo.

La sapienza ed esperienza educativa del fondatore della Congregazione delle Suore della Provvidenza, San Luigi Scrosoppi (1804-1884), che è stato nel suo tempo promotore dell'istruzione e dell'educazione attraverso una instancabile e sapiente dedizione al bene integrale dell'infanzia e della gioventù, continua ancor oggi ad essere esempio ed illuminare le scelte pedagogiche e didattiche del personale, nonché le scelte gestionali.

Le radici del carisma di Padre Luigi si esprimono oggi nella scelta di alcuni cardini fondamentali a orientamento dell'azione educativa:

L'Apertura, quale atteggiamento di base verso i bambini, le loro famiglie, il contesto in cui si opera per scoprirne risorse, esigenze, opportunità e costruire insieme una comunità viva.

L'Accoglienza, come misura incondizionata di tale apertura, che sa declinarsi in solidarietà, condivisione, integrazione, gratuità.

La Carità, che sostiene lo sguardo educativo e la cura a ciascun bambino nella sua interezza, cogliendo e diffondendo il valore e la gioia della vita.

Il Servizio, concreto, intenzionale e totalitario, che si traduce nell'impegno all'eccellenza, nella ricerca instancabile del bene per tutti e per ciascuno.

La Semplicità, per l'essenzialità, la spontaneità e la trasparenza delle relazioni e dello stile di gestione, che contribuiscono alla trasmissione dei valori di tolleranza e condivisione.

La Cooperativa aderisce al Confcooperative e alle Fism di Vicenza e di Udine, quali associazioni preziose per implementare l'identità e i valori di cooperazione e Scuola Cattolica.

Il territorio

La scuola dell'Infanzia Immacolata si trova in zona centrale della città, in prossimità della sede Diocesana, in una zona caratterizzata dalla presenza di molte attività del terziario: avvocati, commercialisti, studi di collegati alla funzione amministrativa e culturale della città, che è sede di Provincia, Regione, ospedali, banche, scuole, università e vari enti e associazioni.

Udine è città mediamente benestante, con un buon livello di qualità della vita, per quanto non manchino diverse forme di nuova e antica povertà.

Per quanto ci sia stato un progressivo spostamento della popolazione dal comune di Udine a favore dei comuni del circondario, l'andamento demografico della città nell'ultimo decennio è comunque positivo, e si aggira mediamente sui 100.000 abitanti.

Il bacino di riferimento della Scuola dell'Infanzia Immacolata è principalmente la città di Udine, e i paesi della periferia, le cui famiglie si spostano in città per ragioni di lavoro.

L'ambiente sociale dei bambini risulta assai variegato composto da figli di liberi professionisti, ma anche artigiani, imprenditori, funzionari pubblici, militari, insegnanti.

Le famiglie che decidono di iscrivere i propri figli presso la Scuola Immacolata trovano in essa la risposta a molteplici esigenze: il costo delle rette è contenuto, l'orario di apertura del servizio ampio permette di conciliare il lavoro delle mamme con la frequenza scolastica dei bambini, il progetto educativo è condiviso e caratterizzato da valori e contenuti coerenti con la storia della scuola così da sostenere nelle famiglie una scelta educativa consapevole.

Per questi valori, la Cooperativa Rosa Mistica onlus è attenta ad aiutare le famiglie con difficoltà economiche e ad accogliere bambini provenienti da situazioni di difficoltà (case famiglia, centri educativi, servizi sociali).

Gli alunni iscritti sono per la maggioranza di cittadinanza italiana, ma sono presenti anche varie nazionalità: Filippine, Serbia, India, Brasile, Cina, Romania.

I bisogni educativi di oggi

Quanto siano cambiati i bambini e i compiti educativi negli anni più recenti è cosa nota.

I bambini di oggi sono bambini ricchi di stimoli e di potenzialità: sono predisposti alla conoscenza e all'utilizzo di nuovi linguaggi, dominano l'uso di strumenti tecnologici, presentano un pensiero intuitivo e aperto a impreviste connessioni, esprimono il bisogno di dare senso a quanto viene proposto o richiesto...

Parallelamente e contemporaneamente, i bambini di oggi vengono descritti con caratteristiche di frammentarietà, difficoltà di ascolto e di concentrazione, pluralità d'interessi, lessico limitato, poca costanza e scarsa resistenza alle frustrazioni e all'impegno.

Sempre più diffuse sono le diagnosi precoci di iperattività e di disturbi del comportamento, basti considerare che gli alunni con disabilità in Italia sono circa il 2,7%, con un'ampia e variegata gamma di difficoltà di apprendimento.

Altrettanto diffusa la percezione di fragilità delle nuove generazioni, spesso prive di figure educative di riferimento, appartenenti a contesti familiari disgregati o ricostruiti, che tendono a delegare la responsabilità educativa alla scuola, o rinunciano al compito educativo in nome della felicità del bambino e del suo soddisfacimento immediato, a scapito del senso del limite e del valore della regola.

Per questo diventa particolarmente importante considerare la fase evolutiva dei bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia, e i diversi fattori in gioco, tenendo conto di quanto lo sviluppo sia plastico e dinamico, e coinvolga

corpo e mente nella continua interazione tra componenti innate e ambientali e con risultati tutt'altro che lineari o prevedibili. Questo comporta la necessità di ripartire ogni anno scolastico, e ogni giorno varcando la porta della scuola, da 2 aspetti chiave: l'ascolto del bambino e dei bambini nella loro realtà e la riproposta di un'alleanza educativa tra insegnanti e genitori.

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA: RISORSE E SICUREZZA

Le scuole dell'Infanzia Paritarie e gli Asili Nido gestiti dalla Rosa Mistica Cooperativa Sociale sono servizi di ispirazione cristiana cattolica ed offrono un servizio pubblico.

Fondano la loro proposta educativa e gli interventi pedagogici sui principi evangelici, promuovendo la formazione dell'uomo e del cittadino. (Costituzione Italiana n. 33).

Considerano il bambino come persona, soggetto di diritti inalienabili, e concorrono alla formazione integrale della sua personalità, in ordine:

- alla maturazione dell'identità
- alla conquista dell'autonomia
- allo sviluppo della competenza
- allo sviluppo del senso di cittadinanza

Orari di apertura e servizi

I servizi sono aperti dal lunedì al venerdì e rispettano il calendario scolastico regionale.

L'anno scolastico si svolge da:

- settembre a giugno compreso per le Scuole dell'Infanzia con orario 8.00 - 16.00
- settembre a luglio compreso per gli Asili Nido con orario 7.30-17.30

Per i bambini della scuola dell'infanzia vi è la possibilità, con un pagamento aggiuntivo, di usufruire dei servizi di:

- anticipo 7.30-8.00 e posticipo 16.00-17.30
- centro estivo nel mese di luglio, fino al primo venerdì di agosto.

Descrizione degli Spazi

La scuola è ubicata in via padre Luigi Scrosoppi n. 17, una via facilmente raggiungibile dal centro e dalla periferia di Udine sia con mezzi propri che utilizzando mezzi di trasporto pubblico.

A pochi minuti di distanza si può trovare la stazione delle corriere e dei treni.

Risorse umane

La Scuola dell'infanzia Immacolata di Udine consta di:

5 insegnanti di sezione

1 religiosa per l'insegnamento dell'IRC ai bambini piccoli e la cura dei momenti di routines (pranzo, nanna)

1 insegnante part time per il completamento orario e la realizzazione di alcuni laboratori pomeridiani

1 coordinatrice part time

1 religiosa con incarico di preposto e responsabile della scuola

1 segretaria amministrativa e didattica

È presente settimanalmente una pedagoga dedicata al coordinamento e alla supervisione educativa, nonché al supporto educativo delle famiglie mediante uno sportello genitori. Inoltre, a cadenza mediamente mensile, la pedagoga della Rosa Mistica Cooperativa onlus è presente al collegio docenti per il coordinamento e il supporto alla programmazione didattica.

Operano a scuola 2 cuoche qualificate, dipendenti da una cooperativa esterna incaricata del servizio di preparazione dei pasti, secondo le indicazioni regionali e il menu approvato dall'Asl locale.

Alla stessa cooperativa è stato affidato il compito di pulizia dei locali.

Nella sede legale di Belvedere opera, a supporto della vita della Scuola di Udine, una segreteria amministrativa e didattica.

Le pulizie dei locali sono state affidate ad una cooperativa esterna.

È presente a cadenza mensile una pedagoga dedicata alla supervisione educativa, al coordinamento e al supporto alla programmazione didattica.

Il consiglio di Amministrazione recepisce esigenze e problematiche e elabora linee di indirizzo nella gestione della vita della scuola, valorizzando le risorse locali o intervenendo direttamente quando necessario.

Ad ogni insegnante, in forma esplicita mediante il Regolamento del Personale e in forma implicita supportata dalle scelte gestionali, viene richiesta:

- Competenza professionale a partire dall'adeguato titolo di studio, mediante un costante aggiornamento (grazie all'adesione alle opportunità formative del territorio, della Fims, o della stessa Cooperativa)
- L'apertura e la disponibilità alla riflessione educativa nel confronto collegiale o con i referenti della Scuola (coordinatrice, pedagoga, preposto, presidente, consiglieri...)
- Condivisione dei valori di indirizzo della scuola, sintetizzati nella carta dei valori e sostenuti da apposite occasioni formative

Attenzione alla sicurezza (DLGS. n° 81/9 aprile 2008) e formazione

La Rosa Mistica Cooperativa onlus è consapevole del valore della Salute e della Sicurezza quali diritti fondamentali e inalienabili di ogni persona sanciti dalla Costituzione. Per questo ha adottato le linee previste dal Decreto Legislativo n° 81/2008, per l'attuazione e il miglioramento continuo della prevenzione, l'informazione e la formazione al personale circa i rischi e le misure di prevenzione, nonché l'organizzazione interna alla cooperativa della sicurezza.

Pertanto, all'interno della Scuola sono nominati e appositamente formati:

- un Rappresentante Sicurezza per i lavoratori (R.L.S.),
- una squadra antincendio,
- una squadra addetta al Primo Soccorso.

Tutto il personale riceve una formazione generale e una formazione specifica in materia di sicurezza e di HACCP utile a compiere le azioni richieste in materia con consapevolezza e attenzione.

La Cooperativa si avvale di alcune figure di consulenza esterna:

- R.S.P.P. (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione) affidato alla ditta NECSI
- medico

Ogni anno nelle scuole vengono effettuate 2 prove di evacuazione dell'edificio scolastico, insegnando ai bambini il corretto comportamento da tenersi, sia in caso di incendio, sia in caso di terremoto.

Viene effettuata periodicamente la verifica dell'impianto elettrico di messa a terra da un tecnico abilitato.

Il controllo periodico di tutte le attrezzature antincendio (estintori, idranti, luci d'emergenza, porte tagliafuoco, ecc..) è affidato alla ditta esterna NECSI.

Educare alla sicurezza

Poiché la sicurezza è anche un atteggiamento che va insegnato fin dalla più tenera età, è un tema sempre presente nella programmazione (vedi riferimenti alle regole di comportamento che sono oggetto di insegnamento fin dalla prima U.d.A. di Accoglienza).

Durante l'anno scolastico sono inoltre previsti specifici progetti in materia:

- insegnamento da parte delle insegnanti del protocollo da seguire in caso di incendio e terremoto, con relative prove di evacuazione in presenza o meno di esperto
- incontro sicurezza per i bambini grandi, con un esperto in materia, per famigliarizzare con la cartellonistica (divieto, pericolo, obbligo...), riconoscere i simboli di rischio chimico (esplosivo, tossico, irritante/nocivo, corrosivo) e riflettere tramite l'esperienza sulle adeguate modalità da assumere in caso di sollevamento carichi
- eventuali incontri con esperti in primo soccorso e/o in sicurezza stradale (da concordare di anno in anno secondo le disponibilità)

LE SCELTE STRATEGICHE

Opzioni metodologiche nelle scelte didattiche

La proposta educativa delle Scuole, pienamente aderente alle Indicazioni Nazionali del 2012, nelle quali la dimensione valoriale originaria delle Scuole trova completa attinenza, tende allo sviluppo delle potenzialità del bambino e pone le basi per il raggiungimento di una personalità che si caratterizzi per:

- la conquista dell'autonomia;

- il benessere emotivo ed affettivo;
- la costruzione dell'identità;
- l'apertura alla relazione con gli altri e ai "diversi" come valore;
- il desiderio di scoprire e conoscere.

Nella consapevolezza che tutti i momenti a scuola rivestono una valenza educativa, si propone uno stile di vita che, nella quotidianità delle scelte e dei gesti, esprima:

- un atteggiamento educativo coerente ed equilibrato, che manifesti e testimoni fiducia, ottimismo e positività;
- un intervento didattico competente, mirato al suo bisogno di formazione, aderente alla realtà del bambino e al contesto in cui egli vive;
- una presenza affidabile, cordiale e serena, rispettosa e benevola.

A livello metodologico, assumendo i valori e le radici del carisma della Provvidenza, si privilegiano:

- approccio esperienziale
- sviluppo della manualità
- preferenza per attività con materiali semplici, famigliari e naturali e con giochi costruiti dai bambini, piuttosto che con giochi strutturati, offrendo al bambino opportunità costruttiva e creativa
- valorizzazione della dimensione interculturale
- lavoro di rete (appartenenza alla Fism locale, collaborazione con soggetti istituzionali, associazioni e agenzie educative del territorio)

Tale impostazione, porta con sé una profonda rivisitazione del ruolo dell'insegnante, in linea con molti contributi della pedagogia contemporanea (da Lorenzo Milani a Daniele Novara): è un ruolo che si avvicina ai bambini in modo nuovo e che, nel mettere al centro il bambino, sa intravederne le esigenze più profonde, valorizzarne le risorse, renderlo protagonista insieme ai compagni dei processi di apprendimento. È un insegnante regista e facilitatore, che usa la sua preparazione e le sue competenze per attivare scambi, creare situazioni di interesse e scoperta, di sorpresa e di dialogo, coinvolgendo e divertendo, valorizzando il potere della dimensione ludica tipica dell'età dei bambini nonché il loro entusiastico approccio alla realtà.

L'obiettivo condiviso è quello di superare la cultura dominante della competizione e della fretta, e in linea con le Indicazioni nazionali offrire spazi e tempi adeguati, a misura di bambino, creando un clima formativo e relazionale positivo ed empatico.

Il tempo Scuola

Le Scuole della Rosa Mistica hanno un ampio e flessibile orario di apertura, per rispondere alle diverse esigenze delle famiglie.

Il tempo a scuola è organizzato per rispettare ritmi e bisogni dei bambini dai 3 ai 6 anni

La giornata è sostenuta da una struttura di routine, momenti e attività che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, per soddisfare i bisogni fondamentali dei bambini sia a livello fisico (usare il bagno, essere puliti, mangiare, dormire ...) che a livello emotivo e cognitivo, quali strumenti di rassicurazione e orientamento nel tempo e nel succedersi delle diverse situazioni.

Le routine, infatti, facilitano la memorizzazione di semplici sequenze di azioni comuni, rendono i bambini partecipi e coscienti nelle azioni di cura di sé e del proprio corpo, sostengono la dimensione dell'autonomia e della responsabilità. Le routine sono proposte in modo accogliente e evolvono nel corso dell'anno, in relazione alle conquiste dei bambini, per consentire nuovi apprendimenti e ulteriori autonomie.

La giornata scolastica:

Orario/ tempi	Tipologia di attività	Obiettivi / bisogni educativi cui si risponde
7.30 8.00 <i>Orario anticipato per quanti ne hanno fatto richiesta</i>	Accoglienza comune dei bambini del nido e dei bambini della scuola dell'infanzia che fanno richiesta di anticipo	Bisogno di rassicurazione e accudimento
8.00 9.00	Accoglienza dei bambini	Bisogno di rassicurazione e di appartenenza al gruppo
9.00/9.45	Routine (riordino, appello, preghiera, routine del bagno merenda)	Bisogno fisiologico/affettivo Esigenza di abitudini, regole e pratiche comuni Ricerca dell'autonomia
9.45/11.15	Attività didattiche in sezione	Bisogno di apprendimento e di scoperta Comunicazione con l'educatrice Socializzazione e gioco con i coetanei
11.15 o 11.40	Routine del cambio e del bagno Preparazione al pranzo	Bisogno fisiologico / affettivo
11.30/12.45	Pranzo diviso in 2 turni - 11.20: nido - 11.30 3 sezioni infanzia - 12.10 2 sezioni infanzia	Bisogno fisiologico Esigenza di abitudini, regole e pratiche comuni Socializzazione Ricerca dell'autonomia
13.00/ 13.15	1° uscita (per i bambini che frequentano metà giornata)	
12.45-13.30	Nuova routine del bagno Gioco libero Preparazione al riposo pomeridiano	Bisogno fisiologico / affettivo Espressione o sfogo Relazione privilegiata con l'educatrice
13.30/15.00	Riposo per i bambini del nido e dei piccoli dell'infanzia	Bisogno fisiologico
13.45-15.15	Laboratori tematici e disciplinari per medi e grandi	Bisogno di apprendimento, mirato alle capacità e alle esigenze della specifica fascia d'età Affinare gli apprendimenti
15.00/15.30	Risveglio Merenda e preparazione all'uscita	Bisogno fisiologico / affettivo Esigenza di abitudini, regole e pratiche comuni
15.30/16.00	2° Uscita	
16.00/17.30 <i>Orario prolungato per quanti ne hanno fatto richiesta</i>	Gioco libero Uscite progressive	Bisogno di esprimersi liberamente e di accudimento

L'Organizzazione dell'esperienza scolastica come risposta progettuale della scuola

Nelle Scuole dell'Infanzia della Rosa Mistica Cooperativa si tende a valorizzare, anche nell'impostazione organizzativa e nelle proposte didattiche, l'esperienza cooperativa che le caratterizza: in un'epoca improntata all'individualismo privatistico e spesso alla solitudine, sembra importante e particolarmente coerente con le radici valoriali da cui le scuole nascono, offrire ai bambini e alle loro famiglie la prospettiva di un "noi", la chance quindi di sperimentare un contesto effettivamente comunitario.

In questo senso si intende la scuola come comunità di apprendimento, luogo in cui imparare con gli altri, grazie agli altri, insieme agli altri - siano gli altri le insegnanti o i compagni.

Per tale ragione, nel corso del tempo sono state moltiplicate, nell'organizzazione della scuola, le opportunità offerte ai bambini di sperimentarsi in gruppi diversi, nel corso della giornata e della vita scolastica:

- il grande gruppo, nei momenti di accoglienza e di conclusione della giornata, nonché di gioco dopo il pranzo
- il gruppo sezione, costituito da bambini di 3 diverse fasce di età, per le proposte e le routine della mattinata
- il gruppo di intersezione, nella condivisione del pranzo
- il gruppo ristretto e composto da bambini della stessa età, per le proposte del pomeriggio

Nella stessa misura, in ciascuna di queste "comunità di apprendimento", si è arricchita per i bambini l'esperienza degli adulti di riferimento, offrendo l'opportunità di costruire una relazione educativa significativa non solo con l'insegnante di sezione ma con tutto il corpo docente che, a turno, lavora con tutti i gruppi e tutti i bambini:

- nei servizi di anticipo e posticipo
- nei momenti di accoglienza e commiato
- nella sezione
- nei gruppi di lavoro del pomeriggio (che ogni insegnante incontra a turno nel corso della settimana).

Pertanto i bambini si sperimentano in sezione al mattino, con l'insegnante di riferimento.

Al pomeriggio invece, in gruppi omogenei per età, affrontano ogni giorno un'esperienza diversa, curata dalle varie insegnanti che la propongono, a turno, a tutti i gruppi.

La moltiplicazione delle opportunità relazionali costituisce una chance attraente per i bambini nella sperimentazione, non solo di modalità relazionali diverse nonché nell'avvicinamento a diversi temi e contenuti, ma anche a proposte e stili di apprendimento differenti, aumentando così la possibilità per ciascun bambino di conoscersi e di trovare in contesto di crescita più adatto.

Come tale, la prospettiva del lavoro dell'insegnante, mutuando la dimensione comunitaria tipica delle radici valoriali delle Scuole, è una prospettiva condivisa, collegiale e comune.

Criteri formazione sezioni

La scuola dell'Infanzia di Udine accoglie fino a 120 bambini in 5 sezioni eterogenee.

La capienza massima di ogni sezione è di 24 bambini, ognuna delle quali ospitante bambini di tre, quattro e cinque anni di età, in rapporto equo. Si rispettano, in caso di presenza di bambini con certificazione, i rapporti numerici di composizione delle sezioni previsti.

Le sezioni vengono formate in collegio docenti, solo dopo aver visionato le schede anamnestiche di ogni bambino, compilate dai genitori in occasione del colloquio pre- inserimento.

Nella formazione dei gruppi di sezione non vengono prese in considerazione le preferenze espresse dai genitori.

PROGETTO EDUCATIVO E PROGRAMMAZIONE

Le Scuole della Rosa Mistica Cooperativa onlus sperimentano, per quanto possibile, una dimensione progettuale congruente alla valorizzazione del gruppo e dell'appartenenza.

È collegiale e cooperativa la predisposizione del progetto educativo, così come la dimensione di programmazione, nell'obiettivo di tradurre in operatività le linee educative prescelte.

La programmazione avviene a più livelli e in diversi momenti dell'anno scolastico.

Essa si avvia in un contesto collegiale, e prende forma dalla valutazione dell'anno scolastico precedente: a partire dagli esiti e dai bisogni formativi dei bambini, dalle esigenze e dalle prassi di successo sperimentate, così come dalla qualità percepita e dalle richieste elaborate dai genitori, si delineano le possibili attenzioni organizzative, metodologiche, didattiche per l'anno successivo.

Da tale condivisione si avvia l'ideazione o la ricerca del possibile sfondo del percorso formativo per anno successivo, identificando nuclei tematici, tipologie di esperienze, priorità e scelte didattiche specifiche volte a rispondere alle esigenze rilevate.

Dallo scambio e dal confronto, anche informale, tra le insegnanti, nonché dalla raccolta di preferenze nell'ottica di valorizzare ogni risorsa, prende forma la bozza di un piano di lavoro integrato.

A partire da tale piano di lavoro e, confrontandolo con il calendario scolastico annuale approvato dalla Regione, si costruisce la programmazione di base dell'anno successivo, che avviene nel dettaglio mediante le Unità di Apprendimento.

Le Unità di Apprendimento sono l'insieme di uno o più obiettivi formativi, dei metodi e delle soluzioni organizzative necessarie per trasformarli in competenze per i bambini, nonché delle modalità di verifica delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Tale programmazione viene declinata entro il mese di settembre, con riferimenti precisi ai campi di esperienza e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze specifici, mentre assume la forma delle UdA in itinere, mano a mano che esso si sviluppa ed in funzione del pieno raggiungimento dei traguardi delle competenze da parte dei bambini.

Ciascuna insegnante si fa invece carico della progettazione di dettaglio dei laboratori affidati al pomeriggio, scegliendo le opzioni metodologiche e le strategie didattiche più consone ai contenuti e alle competenze da sviluppare.

In modo ugualmente collegiale viene definito e predisposto il progetto di accoglienza, che si realizza nel mese di settembre, per facilitare l'inserimento dei nuovi iscritti, l'accoglienza e il rientro dei bambini già frequentanti e la costruzione delle sezioni (definendo in quali gruppi classe aggregare i nuovi iscritti a partire da una conoscenza reale dei bambini).

Tutta la progettazione è supervisionata dalla pedagoga, sia nella fase valutativa-ideativa che nel monitoraggio collegiale mensile, per ritardare le proposte educative in itinere, integrando o variando la programmazione ove necessario, nei tempi come nelle attività.

In questo modo la programmazione costituisce strumento di supporto alla qualità della scuola, è documento flessibile e adattabile.

La programmazione di base iniziale viene presentata e resa trasparente ai genitori a partire dal mese di ottobre durante l'assemblea generale ed è esposta all'entrata della scuola.

Le proposte didattico educative vengono declinate in modo congruente con le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, e gli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia.

In questa prospettiva, ogni anno le équipes sono impegnate a offrire ai bambini un'esperienza di apprendimento articolata, arricchita da diversi apporti sia di tipo cognitivo che esperienziale.

In particolare:

- *al mattino*, viene proposto un percorso ideato dalle esigenze e dai bisogni formativi evidenziati nella valutazione dell'anno precedente, generalmente supportato dalla scelta di uno sfondo integratore e di un personaggio guida, che garantiscono unitarietà, univocità e legame di significato alle varie esperienze proposte, che spaziano tra tutti i campi di esperienza

A cadenza settimanale viene realizzato il progetto religioso (IRC), quale espressione dell'identità di Scuola Cattolica. Esso viene ideato in modo congruente e armonioso con i contenuti del progetto dell'anno, punta indubbiamente allo sviluppo di quelli che sono stati identificati come obiettivi IRC, e promuove un'educazione globale e a tutto tondo del bambino.

- *al pomeriggio* ai bambini medi e ai bambini grandi, in gruppi omogenei per età, vengono proposti, in ottica laboratoriale, percorsi mirati allo sviluppo di competenze collegate all'ambito della produzione fonologico-linguistico-verbale e logico matematica, per aumentare progressivamente capacità di attenzione, competenze di concentrazione e di riflessione propedeutiche all'esperienza scolastica e al passaggio alla scuola primaria. Tali laboratori, diversi ogni giorno, hanno cadenza settimanale e accompagnano i bambini ora per periodi trimestrali, ora per tutto il corso dell'anno scolastico.

Il curriculum implicito è sostenuto dalle routines, che si svolgono nel corso della giornata a scuola e scandiscono in modo regolare, a misura di bambino, lo svolgersi della giornata:

- L'accoglienza e il gioco libero con i compagni
- Il riordino
- Il saluto, la merenda e la preghiera del mattino con le insegnanti e i compagni
- L'uso dei servizi igienici
- L'appello
- L'osservazione e la registrazione giornaliera dei fenomeni atmosferici
- Le attività in sezione e il gioco libero ad angoli
- Il pranzo comune in 2 turni
- Il relax prima delle attività del pomeriggio (o il sonnellino per i piccoli)
- I laboratori per fasce di età

Nei vari momenti della giornata viene posta attenzione al clima educativo e allo stile di relazione dei bambini, stimolandoli a:

- rispettare le regole condivise
- ascoltare
- avere cura e tenere in ordine gli ambienti e le cose
- portare a termine un'attività o un incarico
- aiutare i compagni
- saper rispettare il proprio turno
- condividere spazi e giochi
- riconciliarsi con i compagni

Sistema documentale e di valutazione dell'attività educativa

La principale modalità di valutazione dell'attività adottata all'interno dei servizi di Rosa Mistica è l'osservazione, personale e collegiale, che nel confronto tra educatrici, con la coordinatrice e la pedagoga, si avvale di vari strumenti:

- Diario giornaliero delle attività (sul registro)
- Griglie d'osservazione strutturate sugli obiettivi di sviluppo (a cadenza trimestrale)
- Osservazione sistematica di situazioni particolari
- Raccolta di produzione dei bambini
- Documentazione (filmati, fotografie, osservazioni mirate strutturate) su giochi finalizzati a rilevare abilità e competenze
- Conversazioni mirate, semi strutturate o spontanee tra bambini e con gli adulti

La dimensione personale di tale documentazione, costituita da tutto il materiale relativo ad ogni bambino, viene raccolta in un fascicolo/ cartellina personale: tale documentazione viene presentata e condivisa con le famiglie durante i colloqui con le educatrici, costituisce la memoria storica del percorso educativo e permette all'equipe educativa di riflettere sulle esperienze svolte, sul loro significato e sulla loro efficacia in relazione agli obiettivi specifici di ogni bambino.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Una scuola inclusiva a tutto tondo

Sono molteplici le esigenze educative e formative che i bambini pongono nel corso della loro frequenza scolastica. Nella convinzione che l'istruzione sia un diritto di tutti i bambini e le bambine, e non possa esimersi dall'accoglienza, l'accettazione, la valorizzazione e l'inclusione di ogni diversità quale risorsa, nelle Scuole dell'Infanzia della Rosa Mistica cooperativa onlus ci si impegna a far sperimentare a ogni bambino che la scuola è una comunità accoglienza e positiva grazie e soprattutto attraverso la qualità delle relazioni sia tra il personale educativo e i destinatari, sia tra i pari.

La cura della qualità del servizio educativo in ottica di riconoscimento e integrazione di ogni aspetto di diversità, assume lo spirito di legge in materia, in particolare:

- Art. 3-33-34 della costituzione italiana "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali... E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana..."; "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; "La scuola è aperta a tutti....."
- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- Legge 170/2001: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.
- Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.
- Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano Annuale per l'Inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.
- Bozza di circolare del 20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES. Chiarimenti.

La direttiva e le successive circolari e note di chiarimento, delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Si ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), da sancire annualmente attraverso la redazione del piano annuale per l'inclusività.

Il PAI delle Scuole dell'Infanzia della Rosa Mistica cooperativa onlus

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR, il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES integra il PTOF e indica le scelte metodologiche e organizzative che permettono la piena inclusione.

Ha l'obiettivo di descrivere i percorsi individuati per favorire le pari opportunità, le strategie didattiche ed organizzative che offrono ai bambini con bisogni educativi specifici attenzioni capaci poi di offrire loro un contesto di apprendimento più efficace.

Le Finalità sono costituite da:

- un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra la Scuola dell'Infanzia e quella Primaria.
- la proposta di un'attività educativa, formativa e riabilitativa congruente con la prospettiva di un progetto di vita, e con ruolo attivo che il bambino o la bambina dovrà svolgere all'interno della società quando sarà grande;

Obiettivi generali

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Renderli il più autonomi possibile.
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare, il più spesso possibile, attività svolte autonomamente.

Obiettivi specifici

- Organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l'organizzazione di attività ludico-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.
- Attivazione di un gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) per ciascun alunno disabile, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni fra le scuole e fra Scuola e territorio.
- Formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e della Programmazione didattico-educativa finalizzata all'integrazione.

La cooperativa Rosa Mistica è consapevole che alcune difficoltà di apprendimento o la presenza di disabilità possano ostacolare l'esercizio del diritto all'istruzione di nessun bambino.

Oltre ai principi costituzionali, il riferimento normativo dell'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità è indubbiamente la Legge n. 104/1992 "Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", che riconosce nell'esperienza scolastica un momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona con disabilità, impegnando lo Stato e le sue istituzioni a rimuovere qualsiasi ostacolo alla sua realizzazione.

Nella legge 18/2009, si prevede che l'integrazione scolastica avvenga, per ogni ordine di scuola, in classi comuni, in funzione del pieno sviluppo del potenziale, della personalità e dei talenti, nonché del senso di dignità e autostima delle persone con disabilità, perché possano partecipare pienamente alla vita scolastica e sociale.

Nel pieno rispetto della norma e dello spirito di queste leggi, nonché delle linee guida del 2009, l'integrazione dei bambini con disabilità a scuola avviene in continua collaborazione con le diverse agenzie che ne hanno in carico l'educazione e la riabilitazione, con la flessibilità organizzativa e didattica che l'autonomia scolastica prevede. In generale, l'inserimento e l'elaborazione del progetto di integrazione è frutto del confronto con:

- Famiglia;
- A.S.L. o Enti locali competenti in materiale (es. Amministrazione provinciale in caso di minorazione sensoriale).

Essa prevede quattro tappe di lavoro:

- CERTIFICAZIONE: individuazione dell'alunno come soggetto portatore di handicap di competenza dell'A.S.L.
- DIAGNOSI FUNZIONALE: di competenza dell'equipe psico-medico-pedagogica, nella quale devono essere evidenziati non tanto i deficit, quanto le potenzialità del bambino.
- PROFILO DINAMICO FUNZIONALE: di competenza dell'equipe e della Scuola; essa servirà per delineare i possibili interventi al fine di valorizzare le capacità che il bambino possiede e ridimensionare così i deficit.
- PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO: di competenza non solo dell'insegnante di sostegno, ma anche del gruppo docenti, dei genitori, dell'equipe psico-medico-pedagogica.

Si tratta di un intervento fatto su misura, con obiettivi, finalità e verifiche adeguate ai bambini in difficoltà.

Nel percorso collegato alla certificazione della disabilità, in considerazione della sua gravità e delle risorse utili a facilitare l'inclusione scolastica e lo sviluppo degli obiettivi di crescita, gli enti competenti (ASL o enti locali) definiscono l'utilità di un operatore addetto all'assistenza del bambino, nonché il monte h di presenza a scuola.

L'integrazione è un concetto ben più ampio di quello di inserimento: per i compagni della classe la presenza di bambini portatori di handicap diventa uno stimolo di crescita e di maturazione: grazie ad essi, ciascuno può sviluppare la capacità di riconoscere e rispettare la "diversità" come valore e come fonte di arricchimento reciproco.

Un percorso simile, avviene nel caso in cui il bambino esprima Bisogni Educativi Speciali, in ottemperanza alla L.170/2010 o della Direttiva del 27.12.2012 sui BES "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Per l'individuazione di alunni con BES il collegio docenti fa riferimento a:

- Osservazione sistematica
- Utilizzo di strumenti di valutazione (es: tavole di sviluppo di Bruno Keller per elaborare un profilo delle competenze del bambino rispetto a 8 aree: cure fisiche e dominio del corpo, consapevolezza dell'ambiente circostante, sviluppo sociale ed emotivo, gioco, linguaggio, sviluppo cognitivo, coordinamento motorio generale, motricità fine. Rivolto ai soli bambini che manifestano difficoltà ad una prima osservazione)
- Questionario di osservazione per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento (IPDA). Rivolto a tutti i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e somministrato nel mese di ottobre e nel mese di maggio

Accoglienza e integrazione scolastica degli alunni stranieri

Il diritto all'istruzione scolastica dei minori stranieri è sancito da varie fonti normative e da convenzioni internazionali tra cui:

- Costituzione della Repubblica Italiana;
- Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo;
- Dichiarazione dei diritti del fanciullo;
- Direttiva CEE n°. 486/77.
- Legge sull'immigrazione n. 40/1998 e DDL 286/98 (interventi a favore dell'accoglienza)
- Legge 189/2002 sull'accoglienza dei bambini stranieri
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR marzo 2006 e febbraio 2014)

In linea con i documenti nazionali, le scuole della Rosa Mistica cooperativa onlus collaborano nel rendere consapevoli i genitori dei bambini stranieri dell'importanza della scuola dell'infanzia, quale luogo educativo fondamentale per l'apprendimento linguistico e l'integrazione nel contesto sociale.

Talora ne si facilita la frequenza attraverso una riduzione della retta.

Infatti, sono sempre più numerosi i bambini di diversa provenienza, nazionalità, lingua, cultura. La Scuola diventa così luogo d'incontro con famiglie e bambini venuti da lontano, nonché contesto per affrontare le diversità: dalla seconda lingua, alle radici culturali, alle abitudini...

L'impegno della comunità scolastica è di sperimentare e diffondere competenze di accoglienza e di rispetto nonché di apertura culturale, in modo particolare nell'ottica dell'educazione interculturale. Così i bambini, uomini del domani, hanno l'opportunità di crescere e maturare capacità di cooperazione, accoglienza reciproca, valorizzazione dell'identità di ciascuno.

Tre "parole chiave" - accoglienza, educazione linguistica, educazione interculturale – possono trasformare la Scuola in ambiente prezioso di scambio e conoscenza, con vari progetti a partire da storie, radici e appartenenze differenti, utilizzando in modo privilegiato il gioco e il lavoro di gruppo.

Inoltre, le Scuole della Rosa Mistica Cooperativa onlus site in Regione Friuli Venezia Giulia, partecipano annualmente al Bando Regionale "immigrazione" per disporre di progetti e iniziative mirate a realizzare proposte didattiche interculturali.

CONTINUITA'

Continuità verticale con gli altri ordini di scuola

La continuità verticale consiste nella necessità che vi sia *comunicazione, coerenza e complementarità* nell'esperienza del bambino tra Nido Integrato, Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, evitando contrapposizioni e discontinuità tra i vari livelli di scuola che riguardano una fase tanto delicata dello sviluppo del bambino.

Il raccordo pedagogico che si effettua con il Nido Integrato, avviene grazie alla cooperazione e sinergia del personale educativo di entrambe le realtà il quale, grazie a momenti di formazione congiunta e incontri specifici:

- investe nella riflessione sull'identità della scuola, l'idea di bambino da 0 a 6 anni e sulle scelte metodologiche e didattiche che incarnano i valori della scuola stessa;
- elabora una linea comune nella programmazione annuale;

- definisce tempi e modalità di incontro, nonché attività adeguate, tra bambini grandi del nido e bambini della scuola dell'Infanzia;
- provvede alla trasmissione dei dati ed informazioni relativi ai bambini grandi del Nido che entreranno nella Scuola dell'Infanzia.

Per favorire una reciproca conoscenza tra insegnanti della scuola dell'infanzia e i bambini del nido, oltre a momenti di attività congiunta infanzia/nido che possono avvenire in sezione in piccolo gruppo o con l'intera scolaresca per la visione di rappresentazioni o nei momenti di festa, durante l'intero anno scolastico è prevista la presenza, a turno settimanale, di un'insegnante della scuola dell'infanzia al nido, durante il momento del pranzo e nel successivo momento di raccoglimento prima dell'uscita o del riposino.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia partecipano e promuovono occasioni di incontro e di scambio informativo con le Scuole Primarie del territorio, in particolare degli Istituti Comprensivi cui fanno riferimenti le famiglie dei bambini frequentanti nella scelta della scuola, in modo particolare per trasmettere dati ed informazioni relativi ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia attraverso griglie di valutazione delineate assieme e per avere, da parte delle insegnanti della scuola primaria, un feedback dei prerequisiti richiesti rilevati.

Uno specifico progetto di continuità, volto a promuovere nei bambini la consapevolezza del cambiamento che dovranno affrontare nell'anno successivo, a conoscere e preparare il passaggio al grado successivo di istruzione, viene preparato con la Scuola Primaria Collegio della Provvidenza. Durante l'anno scolastico, infatti, le insegnanti delle due scuole si incontrano:

- per definire i tempi e le modalità delle attività che vedranno protagonisti i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e quelli della prima classe della primaria;
- per condividere le iniziative di Scuola Aperta
- per elaborare progetti e iniziative comuni.

Continuità orizzontale con la comunità e le istituzioni sociali

La Scuola dell'Infanzia prevede rapporti interattivi, oltre che con le esperienze precedenti e successive ad essa, anche con quelle collaterali, vale a dire con la famiglia, la comunità e le istituzioni sociali.

La scuola dell'Infanzia di Belvedere annualmente coopera con alcune realtà territoriali e si avvale di alcuni servizi.

- *Biblioteca Comunale progetto "Leggere per crescere" ...*
- *Banco Alimentare*, con il quale collaboriamo, o ci avvaliamo, per progetti finalizzati alla raccolta di generi alimentari e non (ad esempio nel periodo pasquale), destinati a famiglie bisognose
- *Comune di Udine* (assistenti sociali)
- *Tribunale dei minori* o personale da esso delegato (presenza di tutori o di disposizioni particolari nei confronti dei bambini)
- *Azienda socio sanitaria* in caso di utenti con disabilità fisica

Il coinvolgimento delle famiglie

Un ambiente educativo qualificato e attento allo sviluppo dei bambini presuppone la consapevolezza che la famiglia costituisce il contesto di sviluppo primario e più potente.

La Scuola dell'Infanzia ha la funzione di condividere le responsabilità educative e favorire la partecipazione delle famiglie, diventando anche un supporto formativo.

Per questo, sin dall'inizio del percorso a scuola, viene posta attenzione alla costruzione di una relazione fiduciaria, nella quale l'espressione di aspettative ed esigenze, progressi o dubbi sostiene l'identificazione e la realizzazione di percorsi educativi univoci tra Scuola e Famiglia.

Inoltre, nell'ottica di diffondere una cultura cooperativa tipica della Rosa Mistica, i genitori vengono sollecitati e coinvolti in varie occasioni di partecipazione.

Le forme di coinvolgimento e di incontro a scuola sono varie e comprendono:

- Colloqui individuali con ogni famiglia
- La partecipazione agli organi collegiali (Assemblea generale, Rappresentanti di sezione, Consiglio di Scuola)
- Incontri di formazione con esperti
- I momenti di Festa (Castagnata, Natale, Festa della Famiglia ...)
- Le opportunità di impegno per la scuola (iniziative di solidarietà, vendite, lotterie...)

Costituiscono strumenti privilegiati di comunicazione:

- Il resoconto della giornata (mediante supporto scritto settimanale)
- Le comunicazioni via mail e in forma cartacea che aggiornano i genitori di appuntamenti, iniziative, attività scolastiche
- I cartelloni, le comunicazioni, le foto che all'ingresso raccontano le giornate e i progressi
- Il sito della cooperativa: <http://www.rosamisticaonlus.com/>

Per un processo di ascolto strutturato e formalizzato, nell'ottica di rilevare la qualità percepita dai genitori dei bambini che frequentano la Scuola Rosa Mistica, viene effettuata una rilevazione annuale mediante questionari.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, educativi e gestionali del servizio, prevedono una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte, e vengono elaborati ed analizzati dal Cda della Cooperativa Rosa Mistica per farne tesoro e rispondere al meglio alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ECONOMICA

Risorse economiche e finanziarie

Le risorse economiche che permettono la gestione delle Scuole della Rosa Mistica cooperativa sono costituite da:

- i contributi annuali del MIUR
- i contributi Regionali
- i contributo Comunali
- il contributo annuale dei genitori ,erogato generalmente in forma di rette di frequenza mensili , e il cui ammontare viene definito annualmente a partire dalla previsione di contributo degli enti pubblici.

Il regolamento delle Scuole prevede una politica di riduzioni dei costi di frequenza, nel caso di fratelli iscritti nella stessa scuola, per assenze continuative piuttosto che per comprovata necessità economica della famiglia.

A supporto della sostenibilità economica del servizio scolastico, prendono forma iniziative di raccolta fondi, curate dai genitori in collaborazione con il personale docente (feste, mostra vendita del libro, ecc.)

Convenzioni attive

La qualità dell'impegno educativo della Rosa Mistica Cooperativa onlus viene riconosciuto dagli enti e dalle istituzioni del territorio mediante apposite convenzioni che ne valorizzano il ruolo di servizio pubblico riconoscendo contributi economici mirati alla riduzione delle rette di partecipazione ai costi da parte delle famiglie.

In particolare, la Scuola dell'Infanzia e l'Asilo Nido di Udine fruiscono di una convenzione con il Comune di Udine per l'abbattimento delle rette di frequenza dei bambini provenienti da nuclei famigliari indigenti

Documentazione

Sistema documentale e di valutazione dell'attività educativa

La principale modalità di valutazione dell'attività adottata all'interno dei servizi di Rosa Mistica è l'osservazione, personale e collegiale, che nel confronto tra educatrici, con la coordinatrice e la pedagoga, si avvale di vari strumenti:

- Diario giornaliero delle attività
- Griglie d'osservazione strutturate sugli obiettivi di sviluppo (a cadenza trimestrale)
- Osservazione sistematica di situazioni particolari
- Raccolta di produzione dei bambini
- Documentazione (filmati, fotografie, osservazioni mirate strutturate) su giochi finalizzati a rilevare abilità e competenze
- Conversazioni mirate, semi strutturate o spontanee tra bambini e con gli adulti

La dimensione personale di tale documentazione, costituita da tutto il materiale relativo ad ogni bambino, viene raccolta in un fascicolo/ cartellina personale: tale documentazione viene presentata e condivisa con le famiglie durante i colloqui con le educatrici, costituisce la memoria storica del percorso educativo e permette all'equipe educativa di riflettere sulle esperienze svolte, sul loro significato e sulla loro efficacia in relazione agli obiettivi specifici di ogni bambino.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali eletti e presenti nella Scuola dell'Infanzia Paritaria Immacolata di Udine sono i seguenti:

1. Assemblea generale dei genitori

È costituita da tutti i genitori dei bambini frequentanti, e si riunisce mediamente due volte all'anno.

Nell'assemblea di inizio anno scolastico, vengono presentati ai genitori il progetto educativo dell'anno, il regolamento, il calendario scolastico ed eventuali iniziative previste per l'anno scolastico.

Può essere convocata anche su richiesta dei genitori (almeno tre quinti della totalità) o del consiglio di scuola, con preavviso di almeno 5 giorni e l'indicazione dell'ordine del giorno.

I partecipanti firmano un modulo di presenza, attestando anche la presa visione di eventuali materiali informativi consegnati.

Viene redatto preciso verbale dei contenuti affrontati.

2. Assemblea di sezione dei genitori

È costituita dai genitori dalla coordinatrice e dalla docente di sezione.

È convocata dalla coordinatrice in accordo con la docente di sezione o su richiesta dei genitori. Si riunisce mediamente 2 volte l'anno: all'inizio dell'anno scolastico per prendere visione della programmazione e per l'elezione dei rappresentanti di classe, e per la verifica dell'attività svolta verso fine anno.

L'assemblea di sezione ha in particolare il compito di realizzare la continuità educativa tra scuola e famiglia.

La coordinatrice può convocare i genitori in assemblea straordinaria, con preavviso di due giorni, quando qualche problema specifico lo richiede.

I partecipanti firmano un modulo di presenza.

Viene redatto preciso verbale dei contenuti affrontati.

3 Collegio dei Docenti

Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico ed è composto da tutto il personale docente, dalla coordinatrice che lo indice e lo presiede e dalle suore che operano con funzione docente all'interno della scuola dell'Infanzia.

Si riunisce, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, almeno una volta al mese.

A cadenza mensile o bimestrale è presente la pedagoga.

Il collegio docenti:

- contribuisce alla stesura e verifica del P.T.O.F.
- definisce i criteri e la composizione delle sezioni
- cura la programmazione educativa e didattica delle Uda
- valuta periodicamente il processo educativo-didattico e la realizzazione del piano dell'anno, approntando le dovute modifiche e iniziative di miglioramento.
- adotta e promuove iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica
- promuove / aderisce alle proposte di formazione
- attiva e si confronta su strumenti di osservazione dei bambini, li esamina e riflette sulle eventuali difficoltà e problematiche poste dai bambini stessi, per individuare strategie di affrontamento coinvolgendo le famiglie e, a bisogno, eventuali specialisti
- Assume la prospettiva dell'autovalutazione e del miglioramento continuo utilizzando a supporto della riflessione gli strumenti e i documenti previsti dalla normativa (es. Rav)
- tiene conto delle eventuali proposte e pareri del Consiglio di Scuola e delle indicazioni del Cda
- formula le proposte al Cda in ordine all'organizzazione della scuola, all'ampliamento dell'offerta formativa e agli orari, tenendo conto del regolamento interno.

Di ciascuna seduta la segretaria redige il verbale dettagliato.

4. Equipe educativa

Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico ed è composta da tutto il personale educativo dell'Asilo Nido, dalla coordinatrice che la indice e la presiede e dalle suore che operano con funzione educativa all'interno del Nido.

Si riunisce, in orario concordato, mediamente una volta al mese.

A cadenza mensile o bimestrale è presente la pedagoga.

L'équipe educativa :

- contribuisce a identificare i temi qualificanti il progetto educativo
- definisce i criteri e la composizione dei gruppi / sezioni
- predispone e si impegna a realizzare la programmazione educativa mensile e settimanale

- valuta periodicamente il processo educativo-didattico e la realizzazione del piano dell'anno, approntando le dovute modifiche e iniziative di miglioramento.
- promuove / aderisce alle proposte di formazione
- attiva e si confronta su strumenti di osservazione dei bambini, li esamina e riflette sulle eventuali difficoltà e problematiche poste dai bambini stessi, per individuare strategie di affrontamento coinvolgendo le famiglie e, a bisogno, eventuali specialisti
- tiene conto delle eventuali proposte e pareri del Consiglio di Scuola e delle indicazioni del Cda
- formula le proposte al Cda in ordine all'organizzazione della scuola, all'ampliamento dell'offerta formativa e agli orari, tenendo conto del regolamento interno.

Di ciascuna seduta la segretaria redige dettagliato verbale.

5 .Consiglio di Scuola

È composto da:

- i Docenti delle sezioni e del nido in forma plenaria o mediante loro rappresentanti
- 1 Rappresentante eletto dai genitori per ciascuna delle sezioni interessate

È presieduto dalla Coordinatrice della scuola e vi partecipano i Rappresentanti di classe e, in rappresentanza del Collegio docenti e dell'équipe educativa, alcune Insegnanti e educatrici.

Rimane in carica 1 anno

Si riunisce di norma 4 volte l'anno.

Il Consiglio di Scuola ha i seguenti compiti propositivi e consultivi in ordine a:

- l'implementazione dell'offerta educativa e didattica (attività integrative, uscite didattiche, adesione a proposte del territorio...)
- l'avvio di iniziative innovative
- il coinvolgimento dei genitori e la loro partecipazione o formazione
- la promozione e gestione di iniziative di fund raising e progetti a sostegno della Scuola
- la valutazione della qualità della Scuola e il contributo alla definizione del piano di miglioramento

6. Nucleo di Valutazione

Il nucleo interno di valutazione è istituito in osservanza delle disposizioni dettate dall'articolo 27, comma 3 della legge Nazionale 107 del 2015. Ha il compito di seguire i vari processi collegati alla valutazione della scuola: dall'autovalutazione, al miglioramento per arrivare poi alla rendicontazione sociale.

Spetta pertanto al nucleo interno di valutazione valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto educativo, sulla base degli indirizzi generali individuati, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Per l'attività di valutazione, il nucleo si avvale degli indicatori forniti dal RAV e, eventualmente da altri strumenti di valutazione della qualità adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'istituto.

Il contributo dell'attività de Nucleo di Valutazione costituisce apporto per l'aggiornamento del PTOF e per l'elaborazione del piano di miglioramento.

Il nucleo di Valutazione è composto da:

- Il rappresentante legale o un suo delegato
- la coordinatrice didattica
- alcuni docenti designati dal collegio dei docenti (tenendo conto dell'esperienza e delle competenze nel settore). Possono essere designati altri membri, nel rispetto di profili di competenza, rispettivamente dai rappresentanti dei genitori, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario e assistente.

Ha incarico di durata triennale.

La funzione di coordinamento del nucleo interno di valutazione è affidata a un docente individuato dal nucleo tra i suoi componenti.

Udine, 8 gennaio 2019